



www.parrocchiadiorentano.it

n°4 aprile 2022 - anno LXIV

Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire 56022 Orentano (Pisa) -- Diocesi di san Miniato
Per corrispondenza rivolgersi a: don Sergio 348 3938436 - don Roberto 349 2181150 Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa s. Lorenzo Martire 56022 Orentano (PI) oppure Credit Agricole IBAN IT34W0623070961000040126084 - aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 direttore respons. don Roberto Agrumi - e-mail parrocchia - roberto.agrumi@alice.it



Carissimi fedeli, siamo già entrati nel mese di aprile e la quaresima ci sta già portando verso la santa Pasqua, ormai prossima. Purtroppo questo tempo è segnato dalla guerra in Ucraina che ci sta coinvolgendo, specialmente le popolazioni locali, così duramente colpite da

bombardamenti morte e distruzione. Milioni di persone costrette a fuggire come fosse un esodo biblico di massa. Tutto questo, con il rischio di una terza guerra mondiale, ci porta a riscoprire l'importanza della preghiera per ottenere dal Signore quella pace così ardentemente sperata e per ricevere quello spirito di accoglienza e solidarietà fraterna che bisogna avere tutti nei confronti di coloro che fuggono dalla guerra. Il Signore viene a morire e risorgere per ciascuno di noi perché non perdessimo mai la speranza in colui che ha vinto la morte e che con la risurrezione ci ha donato il perdono e la vita eterna. Invochiamo Maria santissima, regina della pace, ed a lei ci affidiamo. Ringrazio di cuore tutte le persone che mi hanno accolto durante la benedizione delle famiglie. Auguro a tutti voi una buona e santa Pasqua

vi benedico tutti vostro don Sergio

SETTIMANA SANTA - ORARI DELLE CELEBRAZIONI

Sabato 9 aprile alla messa delle 18 benedizione dell'ulivo **10 aprile – DOMENICA DELLE PALME** Ore 11,00 - Benedizione dei rami di ulivo e delle palme davanti l'asilo, processione. Ore 11,30 celebrazione della santa messa e lettura della Passione. **11, 12 e 13 aprile – SANTE QUARANTORE Lunedì** - Ore 17,00 esposizione del SS. Ore 18,00 santa Messa. Alle ore 21,00 celebrazione penitenziale per tutti, saranno presenti più sacerdoti. **Martedì e mercoledì** ore 16,30 esposizione del SS. Ore 18,00 santa messa. **14 aprile GIOVEDÌ SANTO** Ore 21,00 santa messa in ricordo della cena del Signore. **15 aprile - VENERDÌ SANTO** Ore 9,00 recita dell'ufficio delle letture e delle lodi Ore 14,30 via crucis e confessioni per i ragazzi. Ore 21,00 Celebrazione della Passione del Signore, letture, preghiera dei fedeli, adorazione della croce, santa comunione. **16 aprile - SABATO SANTO** Ore 9,00 recita dell'ufficio delle letture e delle lodi. Dalle 17,30 confessioni per adulti ritardatari. Ore 23,00 Veglia Pasquale benedizione del fuoco e del cero, annuncio della risurrezione, liturgia della parola, benedizione dell'acqua battesimale. **17 aprile - SANTA PASQUA** Ore 8,30 ed 11,30 sante messe della risurrezione **18 aprile - LUNEDÌ DELL'ANGELO** Ore 8,30 ed 11,30 sante messe



La Risurrezione è un dono che, per divenire "reale" richiede necessariamente una nostra scelta. La Risurrezione è, allora, un lento processo che diviene realtà con tante piccole e costanti decisioni. Risorgo quando accetto di dirmi la verità e smetto di vivere nell'illusione. Risorgo quando vado dove ho sempre evitato di recarmi e affronto le mie paure e debolezze. Risorgo quando trovo il coraggio di chiedere scusa, di riconciliarmi, quando mi avventuro oltre le mie fondate convinzioni, oltre gli schemi metabolizzati da un'educazione ricevuta. Risorgo quando trovo la forza di osare oltre i limiti che mi sono dato e che, in qualche modo, mi proteggono. Risorgo quando trovo il coraggio di fare quelle separazioni che non posso più rimandare. Risorgo quando nel mio lavoro professionale accetto la sfida di sperimentare, di aggiornarmi, di continuare a studiare, di andare "oltre". Risorgo quando ho la forza e il coraggio di essere me stesso senza più svendere la mia dignità. Tutto questo include necessariamente la croce che, a seconda delle situazioni, prenderà il nome di paura, solitudine, insicurezza, destabilizzazione, stanchezza, noia, mancanza di senso... Nascendo il Signore ha assunto tutto questo. Il suo portare la croce, soffrire, morire e risorgere ha permesso che i nostri dolori, le nostre debolezze, i nostri insoliti, le nostre paure, la nostra solitudine, il nostro "non riuscire"... La nostra puntuale "croce" divenga ciò che ci condurrà con certezza alla Risurrezione.

Festa per i dieci anni di attività della RSA di Orentano



Grande festa oggi 18 marzo ad Orentano. Si è infatti tenuta la festa e la S. Messa, presieduta dal Vescovo mons. Andrea Migliavacca, per la ricorrenza dei dieci anni dall'apertura della Rsa e CD Madonna del Rosario di Orentano, gestita dalla Fondazione 'Madonna del soccorso' Onlus. La struttura venne, infatti, inaugurata il 4 Marzo 2012 dall'allora Vescovo mos. Fausto Tardelli, attuale Vescovo di Pistoia. Hanno partecipato all'iniziativa, oltre al Vescovo, al parroco ed ad altri sacerdoti, anche gli anziani ospiti della struttura ed, ad adeguata distanza e all'aperto, i loro familiari, il personale, religiosi e religiose, i volontari nonché il dott. Franco Dono, Direttore della Società della Salute Empolese-Valdarno-Valdelsa che ha portato anche i saluti della Direzione sanitaria della Asl Toscana Centro, il Sindaco di Castelfranco Gabriele Toti, il Sindaco di Fauglia Alberto Lenzi ed il Sindaco di S. Maria a Monte Ilaria Parrella. Il Vescovo, appena arrivato, si è recato a salutare i nonni della struttura; a seguire ha salutato le autorità e - quindi - ha avuto inizio la S. Messa. Durante l'omelia mons. Andrea Migliavacca ha sottolineato l'importanza del servizio alla persona ed all'uomo che caratterizza il nostro ente che segue tanto i bambini quanto gli anziani'. In questi dieci anni di attività è stato svolto un grande servizio di alta qualità a favore degli anziani assistiti con apprezzamento di tutti. L'ente, di ispirazione cattolica, ha portato a termine, nell'anno 2018, anche l'ampliamento della Rsa che, originariamente autorizzata per 30 posti, ne accoglie attualmente 80 in regime residenziale ed altri in regime diurno. La struttura è accreditata e convenzionata con la Asl Toscana Centro con la quale è in essere una collaborazione proficua che si è realizzata anche nella partecipazione all'attivazione dell'Hub vaccinale di Fucecchio nella scorsa estate ed in altri servizi resi dell'ente di Orentano a favore dell'intero territorio. Il Direttore della Società della Salute dott. Franco Doni ha sottolineato: 'L'importanza della collaborazione maturata con la Fondazione che si è resa disponibile in tanti ambiti e settori, anche in pandemia, a favore del territorio'. Il nuovo presidente della Fondazione rag. Paolo Orsucci ha voluto ringraziare: 'Il Vescovo per la fiducia e la vicinanza sempre espressa, tutto il personale, laico e religioso, altamente qualificato per la dedizione che dedicano al loro servizio, particolarmente delicato soprattutto negli ultimi due anni, ai volontari ed ai familiari tutti che - soprattutto in contingenza Covid-19 - hanno collaborato fortemente comprendendo anche tutte le misure restrittive adottate per la protezione dei nonni'. Nel suo saluto il Sindaco di Castelfranco Gabriele Toti si è detto 'Soddisfatto di avere nel Comune un ente che - nato dalla collaborazione tra realtà cattoliche e pubbliche - riesce a dare un servizio di grande qualità sia agli anziani che ai bambini'. E' stata una bella serata di condivisione e gioia che ha rallegrato gli animi dopo due anni particolarmente delicati per le strutture socio-sanitarie. Al termine è seguito un brindisi tra tutti gli intervenuti.



Campi solari estivi 2022

Come negli anni passati anche nell'estate 2022 la Scuola S. Anna organizzerà i Campi solari estivi nei locali e nel cortile della scuola, nonché nel bellissimo Parco 'Cresciamo insieme' ricco di natura, piante ed animali. Unitamente alle ordinarie attività ludiche vi sarà la possibilità di svolgere attività ippica, attività motorie strutturate e l'attività nel bosco a contatto con natura e gli animali. Si tratta di un'offerta ludico-educativa particolarmente qualificata che è sempre più apprezzata dalle famiglie. Si precisa che per i bambini da 3 mesi a 3 anni (Nido) i campi solari estivi saranno aperti soltanto ai frequentanti il nido 'S. Anna', mentre per i bambini più grandi la progettualità dei Campi solari estivi sarà aperta anche a coloro che non frequentano la Scuola S. Anna. Il servizio prenderà avvio all'inizio di luglio, appena terminato l'anno scolastico. A breve sarà pubblicizzato il volantino con tutte le indicazioni anche per le iscrizioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare lo 0583/23699 a partire dal primo lunedì del mese di aprile.

Orentano negli Anni di Benito Martini

Con il patrocinio del comune di Castelfranco di Sotto (che ringrazio), anche il terzo volume di "Orentano negli Anni" è ultimato. 248 pagine nel corso delle quali ho cercato di mettere insieme le pubblicazioni dei più importanti fatti di cronaca che si sono succeduti a Orentano dal 2003, anche se negli ultimi anni mi sono reso conto che il «corrispondente» locale era una figura ampiamente superata e gradualmente ho «tirato i remi in barca» e lo si nota assai bene in questo libro. Per ricordare soprattutto le iniziative delle varie associazioni locali, le imprese dei giovani atleti orentanesi i quali, in diverse occasioni, anche all'estero, hanno portato il tricolore a sventolare sul pennone più alto, così come la conquista del campionato di Promozione dell'Orentano calcio. Anni in cui, come ho evidenziato nella copertina del libro, hanno fatto breccia le «nuove realtà del paese» che dal punto di vista giornalistico sono state il Gruppo Scout e le Ginnaste della Polisportiva Virtus, ovviamente senza nulla togliere a quelle già esistenti. Tra gli articoli del libro, ho evidenziato un doveroso ricordo a persone recentemente scomparse che hanno contribuito alla crescita del paese anche attraverso l'impegno diretto nelle numerose manifestazioni del paese. Ma anche cronache di avvenimenti che se mai ce ne fosse stato bisogno hanno confermato il consolidato senso di solidarietà delle associazioni e della gente del paese nei confronti di popolazioni colpite da calamità naturali tra le quali Santa Croce di Magliano e Loro Piceno e come non ricordare l'attiva partecipazione alla costruzione di un pozzo per portare acqua in un ospedale di Makallè in Etiopia...e altre ancora come: Il festoso insediamento del nuovo parroco di Orentano-Villa Campanile, don Sergio Occhipinti. P.A. Croce Bianca, dalla posa della prima pietra, al giorno dell'inaugurazione della nuova sede, alle varie iniziative intraprese nel corso degli anni. Avvenimenti politici come la elezione a sindaco di Gabriele Toti, all'exploit elettorale di Ilaria Duranti così come quello di Alba Colombini all'interno della P.A. Croce Bianca. Al costante successo dei dolci monumenti costruiti con i bigné e della Festa della pizza, ad alcune interviste ad esponenti di primo piano del paese. Al Carnevale dei bambini che in grande crisi dirigenziale, ha saputo risollevarsi e tornare ai vertici grazie alla presidenza di Maurizio Ficini, il quale ha saputo ricostruire l'armonia e l'entusiasmo in un ambiente da tempo saturo di polemiche. Con al suo fianco un gruppo di persone ben affiatate e di sicura affidabilità, Maurizio Ficini, ha ridato nuovo impulso a quello che oggi è il "Carnevale dei Bambini Pro-Loco Aps. Non sono né un editore, né un libraio, ed essendo un volume assai più "corposo" rispetto ai precedenti, non vorrei fare i "conti senza l'oste" per quantificarne il costo...vedremo. Questa nota vuol essere soltanto una doverosa risposta alle persone alle quali ne avevo preannunciato la pubblicazione.





20 marzo battesimo di **Ambra Castigliero** di **Ciro Manuel** e di **Federica Ferro**



Satellite Lilith Orentano - 19 marzo
"Giornata internazionale della donna"
... perché le panchine rosse servono!

Ricordo dei defunti



Sauro Cristiani
02-03-2022

Se qualcuno mi chiedesse qual'è il primo ricordo che mi viene in mente di nonno direi sicuramente quando si metteva in cassa in pasticceria. Infatti lui come altri orentanesi, da ragazzo decise di trovare fortuna altrove. Roma infatti diventò la sua seconda casa, conobbe mia nonna **Gabriella** e insieme aprirono la Pasticceria Cristiani, ormai punto fisso per tutto il quartiere Appio Tuscolano. Sempre a Roma nacquero prima i suoi figli **Loredana**, **Lorenzo** e **Massimo** e poi anche i suoi nipoti **Daniele**, **Giorgia** e **Sara**. Durante le vacanze estive tornavamo tutti ad Orentano, ricordo molto bene le serate che passavamo a ridere e chiacchierare nel nostro giardino anche in compagnia dei fratelli di nonno, **Caterina** e **Adolfo**. Ricordo il suo brillante sguardo mentre ci mostrava le sue vecchie foto, quanti ricordi si celavano dietro di esse! Anche se ci ha lasciati terremo i suoi ricordi dentro ognuno di noi e continueremo ad abbracciarli nei momenti di sconforto. Ti vogliamo bene. Ciao nonno! (Giorgia)



Maria Assunta Pinelli
06-03-2016



Marco Ficini
14-11-1977=22-04-2017
«da cinque anni non sei più con noi, ma la tua presenza è ancora forte nel cuore degli amici di Orentano e soprattutto in quello dei tuoi familiari. Ti vogliamo bene, Marco»

24 marzo 1944 - 24 marzo 2022

COMMEMORAZIONE DELL'ECCIDIO DELL'OSSE ARDEATINE

Oggi vorrei essere lì, a capo basso, a celebrare la memoria di **Lido Duranti** e di tutte le 335 vittime che furono uccise nell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Non sono potuto recarmi a Roma, purtroppo, ma la mia mente e il mio cuore sono presenti, sono coscienti, sono consapevoli di quanto la Storia pesi sulle nostre spalle. **Lido Duranti** era un partigiano originario di Orentano, un uomo che senza battere ciglio decise di donare la sua vita a una causa, quella della libertà. La stessa libertà di cui tutti noi godiamo oggi. Tra le lapidi scolpite nel cemento, c'è anche la sua. Per me è sempre stato un onore e un dovere, negli anni scorsi, poter rappresentare il Comune di Castelfranco di Sotto partecipando alle celebrazioni di questa data. Oggi, benché da distanza, ci tengo a commemorare simbolicamente questa giornata. Non dimentichiamo. La civiltà che conosciamo è fatta dei sacrifici di qualcun'altro. Chi ci ha preceduto, chi ha lottato per noi. (Gabriele Toti)



Ci hanno preceduto alla casa del Padre

4 dicembre
Lorenzino Ficini
di anni 86
(deceduto ad
Avignone Francia)

2 marzo
Sauro Cristiani
di anni 85
(deceduto
a Roma)

24 marzo
Angelamaria De Luca
ved. Di Martino
di anni 87

Offerte alla parrocchia

Adele Carlini Grottaferrata (Roma), **Oreste Carlini** (Roma), **Linda Bertagni** (Fucecchio), **Giovanni Buonaguidi** (Pisa), **Maurizio Cerichelli** (Roma), **Luca Margutti S. Michele** (Alessandria), **Mirta Botti Palese** (Bari), **Renato Martinelli** (Roma), **Ennio Capasso** (Roma), **Raffaello Ponziani**. **Luciano Billi** (Roma).



Silvano Parenti
10-12-2021



Guido Fontana
19-04-2020



Francesco Del Re
03-08-1953=05-04-2020



Francesco Grasso
01-04-2020

Escursionismo, completata la cartellonistica del Grande Anello di Orentano

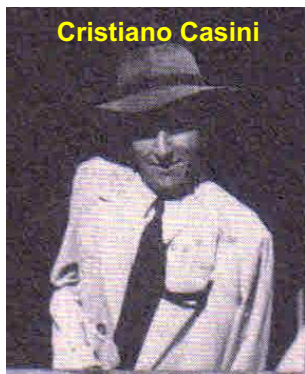
Quasi venti chilometri di collegamento fra le frazioni di Orentano, Villa Campanile e Galleno passando per la via Francigena

È stata appena completata l'installazione della cartellonistica che indica il sentiero del **Grande Anello di Orentano**. Un percorso, ad anello appunto, di quasi 20 chilometri che collega le frazioni di **Orentano, Villa Campanile e Galleno** passando anche per la via Francigena. Un'occasione per attraversare le corti, la fonte del Sasso e le tante piccole bellezze del luogo, tutte da scoprire. Il progetto è stato svolto su proposta del **Centro commerciale naturale delle frazioni di Castelfranco di Sotto** in collaborazione con il **Comune di Castelfranco di Sotto** che ha dato un contributo per la realizzazione e installazione della cartellonistica. L'anello individuato e segnato con frecce tipo Cai, permetterà, partendo dall'abitato di Orentano (ma anche di Villa Campanile, Galleno, Corte Nardi eccetera), di toccare i luoghi più iconici del territorio, dalla **Via Francigena** e i suoi boschi fino alle fonti del territorio (Fonte di Pierdo, del Sasso, del Leone, del Ghiandone...). Inoltre l'anello fattibile in una tranquilla giornata di cammino mette in connessione anche luoghi di grande interesse storico partendo proprio dal Museo di Orentano, per arrivare nei pressi degli scavi romani ed etruschi del Bientina (Ponte ai Gini) fino al selciato storico della Via Francigena a Galleno. I 20 chilometri del percorso ad anello partono idealmente dal **campanile di Orentano**, dopo aver percorso il tratto di connessione con la Via Francigena che porta fino a **Villa Campanile**. Procedendo poi in direzione sud, il tracciato porta fino all'abitato di Galleno, dove, una volta lasciato l'antico selciato francigeno, si prosegue lungo la vecchia via Livornese (oggi via Baldacci), seguendola fino a percorrere la valle del rio di Ponticelli fino alla località Paduletta. Una volta attraversato il rio sul ponte in cemento, si raccorda con la **Via vicinale di Novello** che conduce nei pressi della Fonte del Leone. In questo tratto è prevista una variante, dato che il tratto della fonte è privato (di uso pubblico solo l'ultimo tratto corrispondente alla via vicinale di Rialta). Sia procedendo dalla Via di Novello, sia lungo la variante del Leone, il percorso porta ad attraversare **Corte Nardi** (strada asfaltata a basso scorrimento) e si immette poi nella via vicinale di Serradrigo (o Serrarigo che dir si voglia) fino al bivio con il tratto che porta alla Fonte del Sasso. Da qui si prosegue fino a prendere la via vicinale del Prunello che riporta in via delle Fontine per poche centinaia di metri e poi



si immette nella via vicinale di Bocciolino fino alla palestra di Orentano. Da qui lungo il marciapiede, una volta oltrepassata la scuola, si giunge al **museo di Orentano** e poi a chiudere l'anello al Campanile dopo poco meno di 20 km e 5 ore di tranquilla passeggiata con possibilità di sosta lungo il percorso, essendo Galleno a metà di questo. “La bellezza del nostro territorio è unica al mondo, dobbiamo farlo scoprire sia a chi la abita, sia a chi viene da fuori – hanno commentato il **sindaco Gabriele Toti** e l'**assessore Ilaria Duranti** – Questo sentiero è un ottimo strumento per facilitare questa scoperta, accompagnando i pellegrini della via Francigena, ma anche semplicemente chi ama passeggiare o andare in bicicletta, nei luoghi più belli e caratteristici delle nostre frazioni”. “Con l'arrivo della bella stagione alle porte siamo sicuri che in molti solcheranno questo percorso. Ringraziamo il **Ccn delle frazioni** per l'impegno che mettono nella promozione del territorio. Sosteniamo convinti questo tipo di iniziative. E attendiamo le passeggiate e pedalate che presto saranno organizzate per vivere e conoscere meglio le Cerbaie e le bellezze paesaggistiche circostanti”. “Invito tutti, residenti e non, a percorrere questi sentieri in queste belle giornate di sole a piedi, o in bicicletta o a cavallo, ed a godere dell'aria pulita che si respira nel bosco e del benessere fisico e psicologico che ne consegue – ha aggiunto **Stefano Barghini, presidente del Ccn delle Frazioni** – È veramente una grande fortuna vivere in un luogo così ricco dal punto di vista naturalistico e storico. Più delle nostre parole vale la vostra esperienza. Questa iniziativa, come i cartelli di Benvenuto, del **Centro commerciale naturale delle frazioni**, è legata alla valorizzazione del territorio con il marchio *Nel Cuore della Toscana* e relativa app e sito web. **CuoicInDiretta.it**

Vecchio Orentano - i ricordi di Manrico Mazzoni «Cannone»



Cristiano Casini

Nel nostro paese è vissuto fino a poco tempo fa un uomo, meglio un Uomo. Si chiamava Cristiano Casini, ma tutti lo chiamavano “Cristianino o Cannone”. Solo gli Eroi o i Santi possono portare sulle loro spalle una croce come quella che ha portato lui per tutta la vita. Io non so se sia stato l'uno o l'altro, forse non avrà mai né una medaglia né l'aureola, ma nel mio cuore e, credo nel cuore di tutti i paesani che lo hanno conosciuto ed amato, egli è stato e sarà sempre l'uno e l'altro. Ancora in giovane età fu colpito da una malattia delle più tremende, una malattia che piano piano ma inesorabilmente, uno alla volta gli avrebbe anchilosato tutti i muscoli del corpo e lui lo sapeva. E' terribile sapere ed aspettare minuto per minuto, giorno per giorno, mese per mese, anno per anno che un muscolo di questo nostro corpo si rifiuti di funzionare per sempre indurendosi come pietra e così, muscolo dopo muscolo, uno dopo l'altro fino all'ultimo e più importante, il cuore. Lui ha aspettato una trentina di anni vivendo la sua angoscia ogni istante da solo, senza un lamento, senza una imprecazione, senza una bestemmia, con una rassegnazione sovrumana. Il suo corpo era diventato una statua di marmo caldo. Non poteva sedersi, non poteva sdraiarsi, non poteva muoversi; tutto era bloccato in lui fuorché il cervello, il cuore e la parola.

Quel suo cervello intelligente e pieno di spirito, quel suo cuore pieno di bontà e di comprensione per tutto e per tutti, quella sua parola che era sempre pronta a rivolgersi ad ognuno con un motto di spirito o con una facezia. Non c'è persona che sia stata giovane insieme a me che non abbia trascorso qualche pomeriggio o qualche sera con lui, dritto davanti la porta della sua casa, in paese accanto all'appalto e che non abbia ricevuto una parola d'aiuto, di speranza o di consiglio per la soluzione di problemi anche esistenziali. Era un filosofo che con la sua filosofia personale aveva risolto i suoi problemi ed aiutava gli altri a risolvere i propri. Era un uomo sereno e trasmetteva la sua serenità, la sua fiducia e la sua tranquillità di vita a chi gli si avvicinava. Ed io, quanti pomeriggi e quante serate ho passato insieme a lui sul marciapiede davanti alla sua casa a chiacchierare ad imparare. Quante cose ho imparato da lui e che scuola di vita è stato per me e per tanti come me. Come può un essere vivente sopportare quello che ha sopportato lui. Come può un uomo vivere una vita come lui l'ha vissuta. Come può mantenere un equilibrio di pensiero, di giudizio. Come può avere compassione non per se stesso ma per gli altri. Come può non pensare al suicidio ed invece pensare con ironia e con allegria alla vita. Come può un uomo non conoscere la disperazione ed invece coltivare nel suo animo la rassegnazione con una forza d'animo che è propria soltanto dei santi. Ed è proprio dei santi trasmettere tutta questa umanità agli altri. A noi tutti. E noi che l'abbiamo conosciuto ed amato ricordiamocelo. Ogni volta che ci assale la disperazione, lo sconforto, la cattiveria, pensiamo a lui, alla sua sovrumana forza, al suo indomito coraggio, al suo spirito luminoso, alla sua rassegnazione, alla sua fede e ci sia d'esempio, di guida, lungo il cammino faticoso della vita. Addio Cristiano! **tratto da «Paese mio» di Manrico Mazzoni ediz. Marinari**